

# il Portfolio

di MARIO AJELLO

## Maestro unico per il Pdl

Il presidente Fini ma anche le altre star sfilano sul mega-palco. E quelle femminili risultano le più applaudite nella giornata numero due del battesimo del partito unitario. Ecco la ministra Gelmini. Dice: «Abbiamo scelto un solo maestro, perchè serve una guida». Parla della scuola o del Pdl?

## Vade retro, Carlà!

Nella sala s'infittiscono le bandiere tricolori, ma alcune restano arrotolate e sembrano solo rosse. Adda veni' Baffone? No, arriva sul palco la ministra Giorgia Meloni. Grida: «No agli stranieri che ci danno lezione di democrazia». Ce l'ha, anche con Carlà Bruni, radical chic che ci guarda come fossimo l'Italia di Pinochet.

## Un uomo in frac

Ma chi è quello? Un comico, si chiama Saverio Raimondo. Indossa un frac rosso. Sale su un palchetto. Fa l'imitazione di Silvio. I vigilantes della libertà gli dicono di smettere e lo consegnano ai carabinieri. I quali si limitano ad allontanarlo. Buonismo Pdl? Speriamo che la Lega non si sia accorta di niente.

## La destra e la Provvidenza

Il sottosegretario **Mantovano** va al microfono: «Che la Provvidenza aiuti il Pdl e l'Italia!». Gli ottimisti dicono che si tratta di una citazione da Manzoni. I pessimisti ricordano che si chiama Provvidenza la barca dei «Malavoglia» che Verga fa affondare con il suo carico di lupini.

## Il gran Mogol

Parlano tutti. E tutti sfiorano i tempi contingentati imposti

dalla regia: 5 minuti per i pidellini semplici, 10 per i big e le due ore di Silvio in apertura di congresso e le due ore di Silvio in chiusura non fanno testo. Tocca a Quagliariello. Pensando al futuro del Pdl, cita Mogol: «Quel che verrà lo scopriremo solo vivendo».

## Da don Benedetto a Sacconi

Fini super-laico? Lui, sì. Ma quasi da solo. E' tutto un fiorire di «radici cristiane», «di identità cattolica», di «Dio, patria e famiglia», di «nichilismo» che corrode i giovani, di «valori spirituali» da recuperare, di Benedetto XVI come faro. Il ministro Sacconi fa il crociano: «Non possiamo non dirci cristiani».

## Tonio Lopez super-fan

Tonio Lopez parla un simpatico italiano spagnolescente. E' il segretario generale del Ppe. Lirico: «Silvio, Silvio, Silvio grande statista del mondo, leader carismatico e dinamico, lucido e lungimirante, rispettato da tutti». Kim Il Sung si starà chiedendo: «Parlano di me?».

## Marx contro i fannulloni

Anti-comunismo, certo. Perché la sinistra è miseria, terrore e morte. E c'è stato il gulag e forse ancora c'è. E Mao qui e Stalin lì. I soldi che i sovietici davano al Pci... Tutto da buttare, ovvio. Ma Brunetta rispolvera Marx: «La vera lotta di classe che va combattuta e vinta è quella contro la burocrazia parassitaria».

## La porchetta è di destra

Povera sinistra. Le hanno rubato anche la porchetta. Non c'è più nelle feste dell'«Unità» e si vende al congresso del Pdl. Disse Occhetto nel '94, quando Silvio fu candidato a Roma Centro: «Dobbiamo impedire

che vinca e che si mangi la nostra porchetta!». Allora il Cavaliere trionfò e adesso si banchetta a porchetta.

## Delfini? Uffa

Quanti delfini in sala. Maschi e femmine. Del Nord e del Sud. Formigoni e Fitto, Gelmini e Brambilla, Alfano e Frattini. Soprattutto, Fini e Tremonti. Sarà questo(a) o sarà quello(a) il successore di Berlusconi? Contando che il medico Scapagnini fa vivere Silvio in eterno, finiamola qui e non sprechiamo altre righe.